

Rassegna del 28/02/2021

Nazione Pisa-Pontedera	Altri 108 casi: è la settimana peggiore dell'anno	...	1
Tirreno Pisa-Pontedera	Terzo giorno di fila con oltre cento positivi	...	2
Tirreno	Sportivo a 98 anni dopo il vaccino subito in cyclette	Chiellini Sabrina	3

Altri 108 casi: è la settimana peggiore dell'anno

PISA

La corsa del contagio tiene ancora la provincia di Pisa oltre quota cento nuovi positivi al giorno. Secondo l'ultimo bollettino sono 108 e si registra anche un decesso: una 96enne di Pisa. Questa la geografia dei nuovi positivi. Area Pisana (+38 casi): Cascina 10, Pisa 19, San Giuliano Terme 6, Vicopisano 3. Valdara-Valdicecina (+ 40 casi): Bientina 7, Buti 4, Calcinaia 7, Capannoli 2, Casciana Terme Lari 1, Peccioli 3, Ponsacco 5, Pontedera 7, Santa Maria a Monte 2, Terricciola 2. Valdarno Pisano (+ 27 casi): Montopoli 4, San Miniato 17, Santa Croce 6. In buona sostanza si conferma la peggiore settimana dell'anno con una media di 99 casi al giorno (la scorsa settimana erano 70).

Prosegue anche la campagna di vaccinazione. E non senza polemiche. I consiglieri regionali di Fratelli d'Italia, Veneri e Petrucci, annunciano un'interrogazione alla Regione per utilizzare i medici in congedo per accelerare le vaccinazioni. «Riteniamo che sia quanto mai opportuno. dicono i consiglieri Veneri e Petrucci – il coinvolgimento dei medici in pensione per accelerare le vaccinazioni, soprattutto in territori a basso rischio di contagi. Si tratta di un impegno accolto favorevolmente sia dall'ordine dei medici che dall'Asl». «Si registra un fronte compatto per questa scelta che ha un elevato valore etico e professionale» dichiara il coordinatore regionale di Fratelli d'Italia, Fabrizio Rossi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIBATTITO

**Veneri e Petrucci
(Fratelli d'Italia):
«Mobilitare anche
i medici in pensione»**

4671 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



Terzo giorno di fila con oltre cento positivi

Un decesso in ospedale e lieve incremento di ricoverati nelle terapie intensive dedicate solo ai pazienti Covid

PISA. È una signora di 96 anni di Pisa la vittima numero 535 in provincia dal primo decesso avvenuto l'8 marzo 2010. I nuovi contagiati sono 105 (20.114 il numero progressivo) e si assiste a un lieve aumento dei ricoverati. È il terzo giorno consecutivo con i contagi sopra quota cento.

IL DECESSO

Rossana Lupi, 96 anni, di Pisa, è deceduta in ospedale dove era ricoverata da alcuni giorni.

I RICOVERATI

Tra Cisanello e Santa Chiara i pazienti Covid sono 59, di cui 39 in area ordinaria e 20 nelle intensive dove rispetto a venerdì sono aumentati di due malati. All'ospedale di Pontedera 22 i ricoverati, di cui due in terapia intensiva.

I POSITIVI NEI COMUNI

Cascina dieci contagiati, Pisa 19, San Giuliano Terme sei, Vicopisano tre, Bientina sette, Buti quattro, Calcinaia sette, Capannoli due, Casciana Terme Lari uno, Peccioli tre, Ponsacco cinque, Pontedera sette, Santa Maria a Monte due, Terricciola due, Montopoli quattro, San Miniato 17, Santa Croce sull'Arno sei.

IDATI REGIONALI

Sono 20 i deceduti registrati ieri e 155.167 i casi di positività al coronavirus, 1.126 in più rispetto a venerdì (1.097 confermati con tampone moleco-

lare e 29 da test rapido antigenico). I nuovi casi sono lo 0,7% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,4% e raggiungono quota 133.083 (85,8% dei casi totali). Ieri sono stati eseguiti 14.562 tamponi molecolari e 8.798 tamponi antigenici rapidi, di questi il 4,8% è risultato positivo. Sono invece 12.412 i soggetti testati ieri (con tampone antigenico o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui il 9,1% è risultato positivo. Gli attualmente positivi ieri erano 17.429, +3,2% rispetto a venerdì. I ricoverati sono 1.053 (46 in più rispetto a ieri), di cui 166 in terapia intensiva (3 in più).

LE VACCINAZIONI

Ieri a mezzogiorno erano state effettuate complessivamente 294.933 vaccinazioni, 9.866 in più rispetto a venerdì (+3,5%), tenendo presente che le Aziende del Sistema Sanitario Regionale proseguono per l'intera giornata. La Toscana è la terza regione per percentuale di dosi somministrate su quelle consegnate (l'80,9% delle 364.440 consegnate), per un tasso di vaccinazioni effettuate di 7.922 per 100 mila abitanti (media italiana: 6.763 per 100 mila). Nella zona pisana sono state fatte 4.575 vaccinazioni di cui 554 come seconde dosi; nella zona Alta Val di Cecina e Valderna: 7.645 vaccinazioni di cui 1.795 seconde dosi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Va avanti la campagna di vaccinazione anche con le seconde dosi per il richiamo

LA STORIA DI UN NONNO SPRINT

Sportivo a 98 anni dopo il vaccino subito in cyclette

SABRINA CHIELLINI

A passegiare insieme agli amici podisti non va più da circa un anno, da quando è scoppiata la pandemia. Però **Lapo Osvaldo Pieraccioni**, 98 anni portati con una certa disinvoltura, non intende rinunciare allo sport. Vuole tornare a uscire senza rischi. Si è fatto comprare una cyclette, piazzata nel salotto. Macina chilometri e chilometri ogni giorno, preferibilmente guardando dalla finestra il mondo intorno, a cominciare dai bambini che giocano nel giardino della materna davanti a casa sua, a Fornacette di Calcinai. In piena emergenza Covid è caduto, si è fratturato due costole. Quanti pensieri! Passata la paura iniziale, si è rialzato (in tutti i sensi). In questi giorni è stato uno dei primi a fare il vaccino anti-Covid. L'ultra novantenne è entrato con il sorriso e la sua forza d'animo nell'ambulatorio della dottoressa **Mirene Anna Luciani**. Niente immancabile foto di rito per lui, a differenza di tanti altri. Non c'è niente da sbandierare, sorride.

«Dopo avere preso il vaccino tutti quelli che mi incontravano stavano a chiedermi se mi sentivo male. Io sono stato bene. Sono tornato a casa e sono salito in bicicletta come sempre». Che dire di più? «Vaccinatevi pure, stati tranquilli, è solo una grande opportunità che speriamo possa farci riprendere la nostra vita si sempre. E poi ho sempre avuto tanta fiducia nei dottori».

Nella sua lunga vita Lapo ne ha già viste tante, mai avrebbe pensato di trovarsi in mezzo a una pandemia. Conosce il mondo, nel bene e nel male, avendo vissuto gli orrori della guerra. Anche solo a sentire questa parola lo sguardo del pensionato si fa serio, la voce comincia a tremare. «Mi viene da piangere se ci ripenso. Sono sopravvissuto a due anni di prigionia nei campi di concentramento dei nazisti in Germania. Ho rischiato di morire sotto un bombardamento, ci siamo salvati io e un mio amico. Nel 1944 prima della Liberazione ci eravamo nascosti in un rifugio. Solo per miracolo sono rimasto vivo ma sono rimasto cinque giorni e cinque notti in mezzo ai morti», racconta seguito dall'amorevole sguardo delle figlie Giuliana, 74 anni, e Mirena, 72. «Ogni tanto loro due stanno zitte», ironizza con loro, che si prendono cura di lui in tutto, prima di riprendere il racconto degli anni bui della guerra. Non basta

una vita pienamente vissuta per dimenticare. Prima Lapo ha lavorato alla Piaggio e poi insieme alle figlie ha gestito un negozio di giocattoli e articoli da bambini a Pisa.

Ma una delle sue più grandi passioni è lo sport. Si commuove anche solo a guardare i trofei ottenuti nel corso degli anni. Qual è il segreto per restare in forma? A sentire Lapo non c'è da fare grandi cose, alimentazione sana e tanto sport. A dire il vero non ha mai fumato ed è sempre stato lontano dagli accessi.

Il pensionato, vedovo ormai da molti anni, è sempre stato un tipo energico, abituato a fare tutto da solo. Da giovane ha sempre preferito la bicicletta all'auto. Ha fatto il podista per più di 25 anni (il comitato provinciale podismo pisano lo ha anche premiato). Anche se negli ultimi anni si presentava alla partenza delle corse podistiche non tanto per spirito di competizione ma per fare qualche sana passeggiata, ormai Lapo, essendo il più anziano del gruppo "Runner", è diventato come una sorta di mascotte. E poi gli piace raccontarsi. Non è certo un timido, fa amicizia presto con tutti, lo conoscono in tutta la provincia. Racconta che ha cominciato a fare attività fisica dal 1981. «Dobbiamo fare presto con questa vaccinazione anti-Covid – dice – e speriamo che possa essere utile». Il suo pensiero? «Mi piacerebbe tornare a passeggiare». Anche se non lo dice. C'è un traguardo che vorrebbe tagliare ed è quello dei 100 anni. Una volta la nipote Sabrina, durante un'iniziativa sportiva, lo aveva raccontato così. «Ho scoperto che nonno in soli 10 anni ha fatto a piedi 6.195 km, un po' come andare a Mosca, visitarla e tornare a casa. In bicicletta invece, fino a oggi, ha fatto 13 volte il giro del mondo, visto che la circonferenza massima della Terra è circa 40.000 km». Di anni nel frattempo ne sono passati altri sei e Lapo non ha mai smesso di pedalare. «È questo il vero segreto» ci scherza su. C'è anche un detto popolare: si invecchia quando si smette di pedalare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONTROCERTINA
DOMENICA 28 FEBBRAIO 2021



Lapo Osvaldo Pieraccioni sulla cyclette e con la dottoressa Luciani che lo ha vaccinato

4671 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE